

10 marzo 2011

Notte con pioggia e forte vento; comunque dormiamo bene e speriamo di partire con la prima nave.

La nave arriva: carica e riparte alle 11 senza farci salire. Aspettiamo la prossima. Ogni tanto piove, l'attesa è snervante anche perché dobbiamo stare chiusi nei mezzi poiché la dogana non vuole che si gironzoli per il porto. Vedo quello della compagnia FRS, gli porto i biglietti e gli spiego la situazione. Lui controlla i biglietti e dice che mi caricherà con la prossima nave, aggiungendo poi... "spero". Tra pioggia e forti raffiche di vento, alle 17 arriva la nave: carica i Tir, poi le macchine (non tutte, perché troppo piena). Tre autocaravan, che si erano messe in mezzo alle macchine, tentano di salire con il portellone che si sta chiudendo ma vengono ricacciate. Adriana, molto nervosa, va a parlare con quello della compagnia che dopo ampie discussioni dice che nella prossima ci caricherà e di metterci in mezzo alle file delle automobili. Gli equipaggi di compagnie diverse se ne stanno tutti buoni mugugnando.

Alle 23 arriva la nave ma attracca in un pontile diverso, pertanto tutte le macchine e le autocaravan con biglietto FRS vanno all'arrembaggio, spostandosi verso il pontile dove ha attraccato la nave. Io, per la paura di danneggiare l'autocaravan, vado con calma... e mi trovo l'ultimo della fila. Pioviggina, e il controllo della Polizia è fatto da due poliziotti che sono al coperto dentro la nave. Un poliziotto controlla i nostri passaporti e dice che non vanno bene! Il timbro d'uscita è di due giorni prima: dobbiamo tornare indietro, fare l'ingresso in Marocco con tutte le varie documentazioni e poi rifare le pratiche per uscire. Spiego che non è colpa nostra se la nave era piena e non ci caricava e siamo stati due giorni sul pontile del molo. Temo che mi stia venendo un infarto; chiudo i finestrini e blocco le portiere, io indietro non ci torno. Interviene prontamente uno della nave, chiacchiera con il poliziotto che lascia perdere: rimango a bordo.

All'1.30, completato il carico, la nave parte. Ci sono forti raffiche di vento: beccheggio e rollio a volontà, vengono distribuiti i sacchetti per chi è debole di stomaco. Finalmente alle 5 usciamo dalla nave. Piove a dirotto. Le operazioni di frontiera sono veloci, ma ci ritardano due pullman pieni di marocchini che vengono adeguatamente controllati.

Il navigatore e Adriana mi portano nei parcheggi vicino agli uffici dell'agenzia di viaggio Gutierrez che sono pieni di autocaravan. Dell'agenzia Gutierrez ce ne ha parlato un camperista di Asti che tutti gli anni va in Marocco. Comprando i biglietti dei traghetti da loro si risparmia circa il 30% perché hanno accordi preferenziali con le varie compagnie di navigazione.

Km giornata 11 - Totali 3.882

11 marzo 2011

Piove sempre a dirotto. Ci svegliamo a mezzogiorno. Il pomeriggio andiamo ai supermercati Dea, Lidl, Carrefour, per acquistare prodotti Europei.

Km giornata 0 - Totali 3.882

12 marzo 2011

Visto il tempo, modifichiamo il nostro programma e andiamo lungo la costa, a Estebona, e poi a Ronda.

A Estebona visitiamo il faro, la chiesa dei pescatori e il centro storico, completamente restaurato e ben tenuto.

Riprendiamo il viaggio in direzione di Ronda. La strada è panoramica; a una fontana ci fermiamo per fare il rifornimento d'acqua.

Arrivati in città, non troviamo piazze idonee al pernottamento, così parcheggiamo in una piazzetta poco illuminata nelle vicinanze dei pompieri e del palazzetto dello sport (GPS N. 36°45.221 W. 5°08.877).

Km giornata 140 - Totali 4.022

13 marzo 2011

Visita della cittadina: il centro storico, la balconata, ove ammiriamo lo strapiombo sul fiume, il ponte Nuevo, Plaza de Toros, il convento de Santo Domingo, il Municipio, le mura, l'Alcazar, S. Maria la Major e la casa del Rey Moro.

Ritornati, spostiamo l'autocaravan sotto un lampione vicino al palazzetto dello sport, in direzione dell'uscita.

Km giornata 0 - Totali 4.022

14 marzo 2011

La mattina siamo svegliati dal rumore di macchine e voci di persone. Scopriamo che dietro al palazzetto dello sport, in uno spazio recintato, c'è il mercato; decidiamo di darci un'occhiata. Tra le altre cose, acquisto un vaso di aglio sott'olio: sembra che gli spagnoli ne mangino molto. Vedo in un banchetto una confezione rotonda avvolta da vimini che sembra un formaggio. Il venditore illustra cos'è ma non ne capisco il significato, la confezione mi attrae e anche se non profuma di formaggio, lo acquisto (in Italia, regalato a un parente come formaggio spagnolo, scopriremo, invece, che è una confezione di fichi secchi, apprezzata dal parente più del formaggio).

Ad Anteguera, dopo aver trovato con difficoltà un parcheggio, visitiamo il centro storico, la piazza de Toro e l'Alcazaba.

Piove. Parcheggiamo in un quartiere nuovo, l'unico con diversi palazzi con molti appartamenti abitati.

Km giornata 84 - Totali 4.106

15 marzo 2011

Arriviamo ad Archidona, cittadina sul fianco di alte e ripide montagne, dove troviamo difficoltà a parcheggiare. Carino il centro storico.

A Loja, non trovando parcheggi idonei, ci fermiamo vicino allo stadio. La cittadina non merita il tempo perso per trovare parcheggio.

Km giornata 53 - Totali 4.159

16 marzo 2011

Partiamo per Granada. Arrivati nella solita piazzetta lungo il fiume, aspettiamo che si liberi un posto e ci sistemiamo provvisoriamente; quando il parcheggio sarà quasi vuoto, ci sistemeremo meglio.